



INDICAZIONI ED INFORMAZIONI COVID 19

(cfr: nota del 12/10/2020 Ministero della Salute)

L'ISOLAMENTO dei casi di documentata infezione da SARS -Co-V-2 si riferisce alla separazione delle persone infette (risultate positive con tampone) dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

L'ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO OBBLIGATORIO è quello deciso dal medico per persona contagiata o contatto di un positivo

L'ISOLAMENTO DOMICILIARE FIDUCIARIO VOLONTARIO è quello che viene comunicato dalla persona spontaneamente per essere stato nelle zone a rischio. In entrambi i casi la fine del periodo di isolamento dovrà essere certificata dal medico di famiglia o dal medico della ASL

LA QUARANTENA invece, si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi ed identificare tempestivamente nuovi casi.

PER RIASSUMERE E SEMPLIFICARE: sono in isolamento i malati, sono in quarantena i sani venuti a contatto stretto con i malati (le condizioni vengono decise dalle ASL)

CASI POSITIVI ASINTOMATICI: Le persone asintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-COV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 gg. dalla comparsa della positività. Al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

CASI POSITIVI SINTOMATICI: Le persone sintomatiche risultate positive alla ricerca di SARS-CoV-2 possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 gg. dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia * che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

**anosmia= perdita dell'olfatto ageusia=perdita del gusto disgeusia=abbassamento senso del gusto*

CASI POSITIVI A LUNGO TERMINE: Le persone che, pur non presentando più sintomi, continuano a risultare positive al test molecolare per SARS-CoV-2, in caso di assenza di sintomatologia (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione) da almeno una settimana, potranno interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi. Questo criterio potrà essere modulato dalla autorità sanitarie (ASL) d'intesa con esperti clinici e virologi, tenendo conto dello stato immunitario delle persone interessate.

CONTATTO STRETTO: è una persona che ha avuto un'esposizione ad alto rischio con un caso positivo probabile o confermato. Può essere contatto stretto: *un convivente di un caso positivo-chi è rimasto con un positivo a meno di 2 metri di distanza per almeno 15 minuti e senza indossare la mascherina- chi è rimasto a lungo in ambienti chiusi con un positivo e senza utilizzare la mascherina-chi ha avuto contatto fisico diretto con un positivo p.e. toccando un fazzoletto per soffiarsi il naso usato o gli ha stretto la mano;*

CONTATTI STRETTI ASINTOMATICI: I contatti stretti di casi con infezione da SARS-CoV-2 confermati ed identificati dalle ASL (che è l'unico organo che può disporre prescrizioni e restrizioni) devono osservare:

- Un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso positivo senza dover fare il tampone, oppure
- Un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno.

Da quando bisogna contare i 14 giorni (o i 10 giorni) di quarantena?

SI PRECISA CHE L'ULTIMO CONTATTO O L'ULTIMA ESPOSIZIONE CHE IL CONTATTO STRETTO HA CON UN CASO POSITIVO E' IL MOMENTO IN CUI IL CONVIVENTE MALATO EFFETTUA IL TAMPONE FA UN TAMPONE, CHE RISULTA NEGATIVO.

VA DA SE' CHE CHI HA LA POSSIBILITA' DI ALLONTANARSI DALLA CASA IN CUI VIVE LA PERSONA INFETTA DA SUBITO OPPURE RIESCE AD ISOLARE IL MALATO IN UN'AREA DELLA CASA SEPARATA SENZA AVERE UN CONTATTO CON ESSO, DOVRA' STARE IN QUARANTENA 14 GIORNI NETTI (O 10 + TAMPONE), PERCHE' NON AVENDO PIU' CONTATTI CON IL MALATO DOVRA' INIZIARE A CONTARE LA SUA QUARANTENA DI 14 GIORNI DAL GIORNO DOPO IN CUI HA SMESSO DI VEDERE L'AMMALATO DI COVID.

CHI INVECE CONTINUA A VIVERE SOTTO LO STESSO TETTO DEL CONTAGIATO SENZA POTER ISOLARE IL MALATO IN UNA STANZA DEDICATA, DOVRA' ASPETTARE CHE L'ISOLAMENTO DI QUESTI FINISCA (COMPROVATO DA TAMPONE NEGATIVO) PER POI INIZIARE A CONTARE I SUOI 14 GIORNI DI QUARANTENA (O COMUNQUE 10 + TAMPONE).

Come ci si deve comportare ad esempio se un compagno di classe del proprio figlio risulta positivo?

COSI' COME I FAMILIARI CHE VIVONO IN CASA, SONO CONSIDERATI CONTATTI STRETTI DI UN CASO POSITIVO GLI STUDENTI DELL'INTERA CLASSE, PRESENTI IN AULA NELLE 48 ORE PRECEDENTI. SE UN ALUNNO IN CLASSE CON IL PROPRIO FIGLIO PRESENTA SINTOMI DEL COVID ED HA FATTO IL TAMPONE, FINCHE' NON NE ARRIVA IL RISULTATO, I COMPAGNI NON DEVONO SOTTOPORSI AD ISOLAMENTO DOMUCILIARE FIDUCIARIO, MA DEVONO ADOTTARE COMPORTAMENTI PRUDENTI IN ATTESA DELL'ESITO DEL TAMPONE DEL CASO SOSPETTO EVITANDO AD ESEMPIO DI ANDARE A SCUOLA. SE INVECE L'ALUNNO EFFETTIVAMENTE RISULTA POSITIVO AL COVID, LA ASL PONE IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO TUTTA LA CLASSE PER 10 GIORNI. IN QUESTO PERIODO, I GENITORI DEVONO MISURARE LA FEBBRE OGNI GIORNO E CONTROLLARE LO STATO DI SALUTE DEI RAGAZZI. SE COMPAIONO SINTOMI LIEVI BISOGNA SEGNALARLO AL PEDIATRA O AL PROPRIO MEWDICO, PERCHE' IL TAMPONE VA FATTO, IN QUESTO CASO ENTRO 24/48 ORE DALL'INSORGENZA DEI SINTOMI.

I COMPAGNI DI UN CASO POSITIVO DEVONO PROSEGUIRE L'ISOLAMENTO A DOMICILIO FINO ALLA FINE DEL PERIODO DI SORVEGLIANZA, CHE, DOPO LE ULTIME INDICAZIONI MINISTERIALI, E' FISSATO A 10 GIORNI DALL'ULTIMO CONTATTO CON IL CASO (L'ULTIMO GIORNO IN CUI SONO STATI INSIEME). A PARTIRE DAL DECIMO GIORNO, LE FAMIGLIE POSSONO PRENOTARE AUTONOMAMENTE IL TAMPONE PER I PROPRI FIGLI.

SE IL TAMPONE E' NEGATIVO, LA QUARANTENA TERMINA, SE POSITIVO SI SEGUONO LE INDICAZIONI DEL MEDICO. IN ALTERNATIVA, ANCHE SENZA FARE IL TAMPONE, IL PERIODO DI ISOLAMENTO FINISCE TRASCORSI 14 GIORNI DALLA DATA DELL'ULTIMO CONTATTO: IL PERIODO DI INCUBAZIONE (IL TEMPO FRA IL CONTAGIO E LO SVILUPPO DEI SINTOMI) E' STATO STIMATO TRA I 2 E GLI 11 GIORNI, PER UN MAX DI 14.

Si raccomanda di :

- Eseguire il test molecolare a fine quarantena a tutte le persone che vivono o entrano in contatto regolarmente con soggetti fragili e/o a rischio di complicanze
- Prevedere accessi al test differenziati per i bambini
- Non prevedere quarantena né l'esclusione di test diagnostici nei contatti stretti di contatti stretti di caso (ovvero non vi sia stato nessun contatto diretto con il caso confermato), a meno che il contatto stretto dal caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici o nel caso in cui, in base al giudizio delle ASL, si renda opportuno uno screening di comunità.
- Promuovere l'uso delle App Immuni per supportare le attività di contact training

ULTERIORI RACCOMANDAZIONI

- Sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea in caso di sintomi influenzali
- In presenza di sintomi di malattia contattare il proprio medico curante per le valutazioni necessarie; nel caso si consiglia di tenere a riposo ed in cura presso il proprio domicilio il ragazzo
- Igienizzare attentamente e frequentemente le mani
- Indossare sempre la mascherina ad eccezione dello svolgimento di gare ed allenamenti sportivi
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Evitare abbracci e strette di mano
- Mantenere nei contatti sociali una distanza interpersonale di almeno 1 metro
- Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
- Tempestività nel comunicare eventuali situazioni per cui si possa ipotizzare un contagio con soggetto positivo al tampone
- Contattare immediatamente il medico di base e comunicargli la circostanza che ha reso eventualmente possibile il contagio
- Comunicare alla Società le prescrizioni del medico
- Al termine dell'eventuale quarantena e/o isolamento per poter riprendere l'attività è necessario far pervenire alla Società la certificazione di negatività del tampone prescritto dal medico